



Ultramotor
Concessionaria MINI

MATERA
www.gruppochiarito.it

Direzione: Edizioni Proposta sud s.r.l. Via Rossini, 2/A - 87040 Castrolibero (CS)
Redazione di POTENZA: via Nazario Sauro 102, 85100 - Potenza (PZ)
tel. 0971 69309 - fax 0971 476797 - email potenza@quotidianodelsud.it

Mercoledì 27 dicembre 2023
ANNO 23 - N. 356 € 1,50

*In abbinata all'edizione l'AltraVoce dell'Italia de il Quotidiano del Sud € 0,75

ISSN 2499-3042 [Online]
ISSN 2499-3484 [Cartaceo]

L'editoriale

IL DUO FRANCO-TEDESCO HA GIOCATO, L'ITALIA HA SCELTO DI RIMANERE A BORDO CAMPO

di Roberto Napoletano
nell'edizione odierna
dell'AltraVoce dell'Italia

I CONFLITTI CONTINUANO A FARE VITTIME SVEZIA NELLA NATO: DALLA TURCHIA PRIMO SÌ

Nuovi attacchi di Israele a Gaza. In Crimea missili ucraini contro nave russa che trasportava droni iraniani

SERVIZI alle pagine 2 e 3

SPETTACOLI, I TAGLI DELLA REGIONE FANNO INFURIARE GLI OPERATORI

● Ancora una drastica riduzione delle risorse. Più della metà dei progetti lucani privi di sostegni economici

SERVIZIO a pagina 8

Lucani nella Babele dei luoghi comuni

di VINCENZO VITI

Temo abbiano fatto, almeno da noi, più fragore le bombe carta di una polemica elettorale che non la strage di Gaza alla vigilia di Natale.

a pagina 7

GUARDIA PERTICARA

Nasce la "clinica" per curare i borghi a rischio

SERVIZIO a pagina 9

POTENZA, L'ISOLA ECOLOGICA INACCESSIBILE AI CAMION



ROCCO PEZZANO a pagina 11

■ **POTENZA** Corsa contro il tempo per rispettare i tempi previsti dal Superbonus

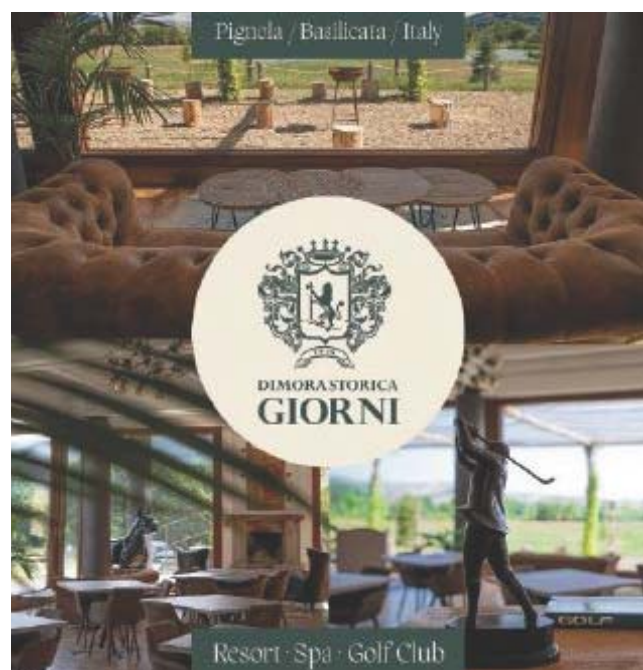
Il cantiere aperto anche a Natale

L'impresa: «Adesione volontaria di operai musulmani, per loro paga doppia»

COMPASSO D'ORO

I signori del design sbarcano a Matera

A. CIERVO a pagina 13



ROCCO PEZZANO a pagina 7

Metrotranvia un'idea bullizzata

di ROSSANO CERVELLERA

Nottingham è la città inglese in cui l'utilizzo delle auto private è meno frequente. Il motivo? L'efficacia di un sistema di trasporto il cui fulcro è la metrotranvia. Altre città europee hanno sperimentato e stanno sperimentando.

a pagina 13



Il Presepe Vivente
per le strade del borgo antico

Giovedì 28 DICEMBRE 2023
dalle ore 19.00 alle ore 21.30
Rione Pace - FILIANO (PZ)

POTENZA
DISABILI
DIMENTICATI
LA CASA
DOMOTICA
OCCUPATA
DA
458
GIORNI

L'idea di un giovane creativo di Stigliano per contrastare lo spopolamento Una "clinica" per curare i paesi

Micucci: «Un centro a Guardia Perticara per restituire i borghi alla vita»

POTENZA - A Guardia Perticara, in una di quelle zone del Potentino dove i paesi sono arroccati sulle colline e "pare di essere sul tetto del mondo o sulla tolda di una nave", come ha scritto Carlo Levi, sta nascendo "La clinica dei Paesi", il primo centro sperimentale per la cura dei borghi e dei territori marginali.

E' la storia di un innamoramento, quello di Pietro Micucci, un giovane creativo lucano, professionista della comunicazione e con una importante esperienza nel terzo settore, per i territori come il suo, Stigliano, quelli che si estendono ai margini delle città e che costituiscono le nostre aree interne.

«In molti casi, si tratta di paesi che fino a pochi decenni fa contavano una popolazione di qualche migliaio di persone e che, negli ultimi anni, si sono ridotti a poche centinaia - evidenzia Micucci -. La previsione di quanto accadrà tra poco, a causa dello spopolamento, dell'invec-



Uno scorcio di Guardia Perticara, che ospiterà la "clinica dei paesi", e una veduta di Stigliano, borgo di origine di Micucci

chiamento della popolazione e delle mancate nascite, è infausta: rischiamo che i nostri paesi siano cancellati dalla mappa geografica. Dopo millenni di storie di comunità, di saperi tramandati da padre in figlio, per la prima volta nella storia, fronteggiamo la possibilità della cancellazione della memoria di chi ci ha preceduto».

Un'iniziativa nata da un

lucano ma che va oltre la Basilicata, coinvolgendo i tanti borghi italiani.

L'idea di Micucci getta un sasso nello stagno dell'indifferenza con una proposta «apparentemente "folle" - dice Alessandro Turco, il "direttore sanitario" della Clinica - perché significa puntare lo sguardo all'indietro, nei luoghi dove vivevano i nostri nonni, per tornare a respirare quell'aria di in-



fanzia del mondo perduta. L'idea di Pietro sembra uscita dalla fantasia di Calvino. Vogliamo ricreare quei luoghi di silenzio che facciano venire meno il bisogno di rumore continuo, quasi insaziabile delle nostre città, di cui ci ha detto Pasolini».

Alessandro Turco, autore e regista, da sempre impegnato nella progettazione culturale nei paesi, si occuperà, tra l'altro, in-

sieme al gruppo "ospedaliero", composto da progettisti culturali, ingegneri, architetti, geologi, storici, antropologi, sociologi, poeti, artisti, psicologi di tentare ogni possibile cura per restituirli alla vita, vestendo i camici di medici e di infermieri.

La "clinica dei paesi" sarà ospitata nelle sale di un storico palazzo di Guardia Perticara messo a disposizione dall'amministrazione

guidata dal sindaco Pasquale Montano. Sarà dotata di "laboratori analisi" da cui i "medici" suggeriranno diagnosi, prognosi e terapie.

Venerdì 2 febbraio 2024, nel corso dell'inaugurazione della Clinica, saranno rese note anche le linee programmatiche, le collaborazioni e le partnership con enti, organizzazioni private e di istituzioni pubbliche.

Nel frattempo, la Clinica - che lavorerà sui borghi di tutto il territorio nazionale -, ha intrapreso un percorso di studio del paese di Ossana, in Trentino Alto-Adige, con l'amministrazione comunale locale guidata dalla sindaca Laura Marinelli.

«Qualcosa dal sapore antico - conclude Micucci - sta per nascere in Basilicata e tutti noi l'aspettiamo, come un biscotto caldo appena uscito dal forno a legna, quello di cui sentivamo il profumo mentre da bambini, con lo zaino in spalla, alle prime ore del giorno, prendevamo il bus per andare a scuola».

Risorse dall'agenzia per la coesione a 31 atenei, l'Unibas è in pole Aree interne, nuovi dottorati comunali Le maggiori borse di studio alla Basilicata

ROMA - Sono 46 i nuovi "dottorati comunali" attivati in 31 atenei di tutta Italia grazie alle risorse ripartite da un decreto dall'Agenzia per la Coesione territoriale pubblicato in Gazzetta ufficiale lo scorso 18 dicembre. Gli studenti che si vedranno assegnare queste borse di studio, il cui valore oscilla dai 60.109 ai 75mila euro per tre anni, avranno il compito di individuare nel corso nel proprio percorso di ricerca delle soluzioni che vadano a impattare positivamente sulle condizioni di vita dei difficili ter-

ritori nell'ambito dei quali i dottorati saranno avviati. A rilevarlo è il Centro studi enti locali (Csel) in una elaborazione per Adnkronos. E la Basilicata darà un "contributo" tra i più consistenti della Penisola.

Ma chi sono i beneficiari dell'ultima tranche di borse di studio, finanziate dal recente decreto? Stando all'elaborazione del Csel, il 58 per cento delle borse (poco meno di due milioni di euro) sono state assegnate a 27 enti collocati al Sud o nelle isole. Dieci le borse di studio

triennali finanziate, con 750mila euro complessivi, nel Centro Italia. Nove, infine, i dottorati attivati nelle aree interne del Nord e finanziate con 675mila euro totali. Gli atenei coinvolti sono in tutto 31. Quello che vedrà l'attivazione del maggior numero di dottorati comunali è l'Università della Calabria, in cui ne sono stati finanziati 5. Seguono, subito dopo, dall'Università degli studi della Basilicata, dove sono previste 3 borse di studio. In tutti gli altri atenei, le borse di studio triennali finanziate sono state

una o due al massimo.

Stringendo il cerchio a livello regionale, emerge che sono quattro le regioni maggiori "azioniste" di questi particolari contributi. Si tratta di Basilicata, Campania, Molise e Sicilia, tutte a pari merito con quattro borse da 75mila euro ciascuna. Segue, a breve distanza, la Calabria, che vedrà anch'essa l'attivazione di 4 dottorati comunali ma di importo leg-



Il campus dell'Università della Basilicata

germente inferiore (totale 277.500 euro). Tre invece le borse finanziate in Abruzzo, Friuli Venezia Giulia, Toscana e Umbria. Due in Emilia Romagna, Lazio, Marche, Puglia e Sardegna. Ferme a quota uno invece le regioni Liguria, Lombardia, Piemonte e Valle d'Aosta.

La singolare ricerca elaborata dal portale Holidu utilizzando dieci parole chiave Regioni amanti del Natale, Basilicata quindicesima

Quali sono le regioni italiane da un lato a essere più amanti del Natale? Le sorprese non mancano, a testimonianza del fatto che il senso di questa festa vada ben oltre il significato meramente religioso. Holidu, portale di prenotazione di case vacanze tra i più noti d'Europa, ha condotto uno studio per svelare le regioni italiane più "ossessionate" dal Natale, analizzando le ricerche effettuate su Google durante l'ultimo anno. Sono stati prese in considerazione 10 parole chiave maggiormente associate alla ricorrenza. Che sono: Natale, Alberi di Natale, Canzoni di Natale, Mercatini di Natale, Presepe, "Calendario dell'Avvento, Biscotti di Natale, Regali di Natale, Decorazioni Natalizie e Luci di Natale.

Dalla ricerca emerge che la regione più amante del Natale è la



Un villaggio di Natale a Potenza di qualche anno fa

Lombardia mentre la Basilicata risulta soltanto al quindicesimo posto delle venti regioni in classifica.

La Lombardia, con un volume di ricerca complessivo che sfiora la soglia delle 120mila, è la regione italiana che pare più amare il

Natale, per lo meno online: prima in rapporto alla popolazione ma anche in valore assoluto. Al secondo posto il Lazio con poco meno di 60mila ricerche totali, seconda anche in valore assoluto. Sul terzo gradino del podio troviamo il Trentino-Alto Adige con un volume di ricerca di quasi 11mila, non tantissime in valore assoluto ma alto in rapporto a una popolazione di poco più di un milione di abitanti. Seguono la Campania con oltre 50mila ricerche al quarto posto e le Marche con oltre 12mila ricerche. La Basilicata si piazza al 15esimo posto, in virtù delle 4.070 ricerche totali, neanche poche in verità in proporzione agli abitanti, tanto che si piazza comunque davanti a regioni più grandi, quali Umbria, Sicilia, Liguria, Sardegna e Molise, che

chiude la classifica.

La popolarità di alcune parole chiave, però, varia da regione a regione. Dando un'occhiata ai dati disaggregati per ciascuna delle 10 parole chiave, viene fuori un quadro molto interessante sulle diverse preferenze regionali.

Interessante notare che per tutte le regioni la keyword "Alberi di Natale" ha un volume di ricerca superiore a "Natale" ed è sempre la parola chiave più ricercata. Escludendo queste due parole chiave, invece, notiamo che in Lazio, Lombardia e Campania si preferiscono le "canzoni di Natale" ai "mercatini di Natale", su cui invece pare puntare il Trentino-Alto Adige, a differenza del Veneto in cui "mercatini di Natale" e "canzoni di Natale" hanno lo stesso identico volume di ricerca (5.400). La keyword "Biscotti di Natale" va particolarmente bene in Valle d'Aosta, mentre in Puglia e in Sicilia è il presepe a essere rilevante con poco meno di 3mila ricerche e 3.600 ricerche rispettivamente, così come in Basilicata.